

Notiziario fitosanitario

N. 250/ATO2/2025

Valido dal 21/02 al 06/03/2025

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros
Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu
Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra
Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia
Sassarese

Rivolgersi sede sede Sassari Via Baldedda n. 11 - tel. +39 079 25581
Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel.39 079 2558 5600
Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 9722, fax 079 2558 5000
Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581.

Consigli culturali e difesa

Olivo

Fase fenologica: Ripresa vegetativa

La stagione delle potature è in pieno svolgimento. Si consiglia, negli oliveti tradizionali ed intensivi, di conformare la chioma a "vaso policonico libero" perché tra le forme di allevamento possibili è quella che, inducendo maggior equilibrio alla pianta, consente di mantenere produzioni elevate, di avere la gestione economica più favorevole (costi minori), facilita la fotosintesi e permette di effettuare con maggiore efficacia i trattamenti fitosanitari e la raccolta. Questo perché è quella che rispetta meglio la genetica e la fisiologia dell'olivo inducendo un equilibrio più stabile. Negli interventi di potatura si sconsigliano sempre gli interventi drastici e di usare un'intensità di potatura mai eccessiva per mantenere sempre un buon equilibrio vegeto-produttivo. Nelle ristrutturazioni è possibile riconvertire le piante con interventi mirati che portino alla forma definitiva in un numero variabile di anni (potatura "aziendale"). Particolare attenzione bisogna prestare a varietà come la bosana e quelle a bassa vigoria e lento ritmo di accrescimento, per le quali gli interventi drastici non sono auspicabili.

Occhio di pavone o Cicloconio o Vaiolo dell'olivo (*Spilocaea oleagina*)

Le condizioni meteo previste per i prossimi giorni potrebbero favorire lo sviluppo del fungo. I trattamenti a base di rame effettuati su piante malate provocano il distacco di tutte le foglie. Foglie che tuttavia sarebbero ancora in grado di sintetizzare nutrienti per la pianta. Su piante fortemente colpite dal fungo sarebbe da preferire un trattamento con una sostanza attiva fungicida ad azione preventiva, curativa ed eradicante (per esempio la Dodina), in grado di contrastare efficacemente l'infezione dell'occhio di pavone già in corso e di difendere le foglie da nuovi attacchi, senza tuttavia spogliare la pianta.

I nostri tecnici rimangono a disposizione per eventuali consulenze e informazioni.





Fragola

Fase fenologica: accrescimento, fioritura, allegazione, ingrossamento frutti

Nei tunnel a causa delle escursioni termiche e delle piogge, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.

Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): nei fragoleti protetti in fioritura e allegazione, registriamo l'attività di questi insetti. La loro presenza è legata al clima mite degli ultimi giorni che ha portato le temperature all'interno dei tunnel oltre i 15 C°. Vista la fase fenologica, consigliamo di tenere sotto controllo la coltura in modo da intervenire tempestivamente al superamento della soglia di intervento con i prodotti indicati nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): per via dell'andamento climatico del periodo, segnaliamo sporadiche infezioni di questa malattia.

Consigliamo di monitorare la coltura per valutare un trattamento alla comparsa dei primi sintomi con uno dei principi attivi registrati inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Botrite (*Botrytis cinerea*): per le colture in ingrossamento frutto, nei mini-tunnel ove vi sia abbondante condensa, consigliamo di monitorare attentamente la comparsa di eventuali infezioni.

Ove vi fosse la comparsa della malattia ricorrere ad un trattamento con un antibotritico specifico in modo da evitarne l'avanzamento.

Ricordiamo che è possibile anche l'utilizzo di prodotti biologici a base di ceppi batterici o funghi antagonisti.

Per quanto riguarda le concimazioni in fertirrigazione, consigliamo di distribuire concimi con rapporto N -P-K-CaO 1,4 - 0,6 -1,2 - 0,8 + MgO e ferro chelato (eddha), distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione utilizzata.

Utilizzare sempre concimi idrosolubili atti a tale scopo.



Patata

Fase fenologica: emergenza – sviluppo vegetativo

Peronospora (*Phytophthora infestans*): le scarse precipitazioni e la difficoltà ad effettuare le irrigazioni hanno rallentato lo sviluppo della maggior parte delle coltivazioni che in alcuni casi sono ancora in fase di emergenza. Non riscontriamo ancora problemi fitosanitari, ma ricordiamo brevemente i fattori che favoriscono le infezioni primarie di *Phytophthora*:
tuberi-seme infetti;
presenza di residui della coltura precedente; piogge e aumento dell'umidità relativa;
abbassamenti termici seguiti da periodi di caldo umido con range di temperature tra 10 e 25° C.
Consigliamo in questa fase di non effettuare alcun trattamento anticrittogamico.

Scabbia (*Streptomyces scabies*): l'alterazione si manifesta sui tuberi raccolti in primavera/estate con caratteristiche tacche rugginose più o meno depresse. I tuberi colpiti mantengono la capacità germinativa ma subiscono notevole deprezzamento commerciale. La malattia è segnalata da tempo nel nostro areale ed è favorita dai ristagni idrici e dalla reazione alcalina dei terreni. E' possibile ricorrere solo a misure di profilassi: lunghe rotazioni, impiego di tuberi-seme sani e l'utilizzo di concimi a reazione acida per abbassare il pH del terreno.

Cereali per l'area della Nurra (grano duro, orzo, avena e triticale)

Allo stato attuale i cereali si presentano con fasi fenologiche differenziate per lo più da pieno accestimento a primo nodo fatta eccezione per alcune varietà di orzo che nella fascia costiera sono già in botticella. Lo stato culturale è discreto anche se si segnalano diversi casi di sofferenza da stress idrico.

Concimazione

Nei casi in cui non siano state apportate almeno 25 – 30 unità di azoto alla semina, si consiglia di apportare al più presto 35 – 40 unità di azoto per ettaro.

Pur essendo tecnicamente consigliabile utilizzare nitrato ammonico (26-0-0), se non vi è manifesta carenza di azoto si può intervenire con urea (46-0-0). La temperatura del suolo, ormai mite, permette la conversione dell'azoto ureico nella forma nitrica, assimilabile dalla pianta, in tempi ragionevoli.

Diserbo

Le infestanti più diffuse sono le dicotiledoni (la stagione poco piovosa non ha favorito lo sviluppo delle graminacee se non in alcuni casi). Se presenti solo dicotiledoni si può intervenire con semplici solfoniluree, viceversa se presenti anche graminacee come avene selvatiche o loietto aggiungere anche graminicidi specifici per colture cerealicole.

Difesa

In qualche caso si registrano attacchi parassitari di oidio soprattutto su orzo, ma stante la fase fenologica (per lo più pieno accestimento) al momento non si ritiene di dover intervenire.



Notizie

Sul sito della Regione Sardegna sono disponibili i **disciplinari di produzione integrata 2024**

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/171170129670261>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Sabato 8 marzo 2025

Cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite nel corso della giornata.

Temperature: minime in diminuzione, massime in lieve aumento.

Venti: in prevalenza deboli dai quadranti orientali, forti sulle coste sud-occidentali e sulle Bocche di Bonifacio, in attenuazione serale.

Mari: mossi o molto mossi con moto ondoso in attenuazione.

Tendenza per i giorni successivi

Le giornate di domenica e lunedì saranno caratterizzate da cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni da isolate a sparse, anche a di rovescio o temporale, con cumulati generalmente deboli.

Le temperature tenderanno ad aumentare domenica, mentre rimarranno stazionarie il giorno seguente.

I venti soffieranno deboli, prevalentemente dai quadranti orientali con locali rinforzi da sud-est domenica.

I mari saranno mossi o localmente molto mossi.